

Sgominata banda di ladri seriali di bici

Nel mirino soprattutto bici. Operazione della Polizia locale



26 Aprile 2021 Un cittadino italiano, M.P., 32 anni, senza fissa dimora sul territorio italiano da diversi anni e con numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, la persona e per detenzione di sostanze stupefacenti, all'alba di oggi si è visto eseguire la misura cautelare del divieto di dimora nei Comuni della provincia di Ravenna dagli agenti della Polizia Locale di Ravenna, coadiuvati dai colleghi dell'ufficio Edilizia Ambiente e Benessere Animale, e della Sezione Informatori.

La misura, emessa dal giudice delle indagini preliminari Corrado Schiaretti su proposta del pubblico ministero Angela Scorza, è stata valutata come necessaria per tentare di arginare l'abituale attività di furti di biciclette (almeno 7) che esercitava in compagnia di altre tre persone. Le bici venivano rivendute con annunci pubblicati sui più importanti social.

Le indagini sono partite a settembre 2020 quando, effettuando uno studio delle denunce presentate presso l'Ufficio di Polizia Giudiziaria, gli agenti si sono concentrati su sei episodi, constatando che, oltre alla zona nella quale erano avvenuti questi i furti, vi erano altre caratteristiche, in particolare l'elevato valore economico delle biciclette rubate e la loro appartenenza a studenti minorenni che, durante l'orario scolastico, le parcheggiavano nelle adiacenze delle scuole.

I filmati dei sistemi di videosorveglianza, sia privati, sia pubblici, relativi ai luoghi in cui i furti risultavano essere stati commessi hanno rilevato che venivano realizzati, anche in pieno giorno, sempre dagli stessi soggetti, con modalità omogenee, preordinate e concordate fra loro.

In particolare, i membri del gruppo effettuavano un sopralluogo preliminare, a piedi, per verificare la presenza di biciclette e selezionare gli obiettivi, poi entravano in azione con ruoli precisi, che prevedevano sempre la presenza di almeno un individuo che svolgeva la funzione di palo e di un altro che si occupava della effrazione del catenaccio con delle tronchesi e dell'asportazione del veicolo.

M.P. è stato individuato come il responsabile di almeno sette diversi casi di furto aggravato. Le

indagini sono ancora in corso, per definire le posizioni dei collaboratori del sodalizio criminale.

Visto che formalmente era irreperibile e senza fissa dimora sul territorio nazionale, poche settimane fa, dopo diversi servi di controllo del centro storico da parte del personale in borghese della Sezione Indagini, è stato riconosciuto e pedinato fino a un'abitazione dove viveva insieme ad altre persone non formalmente residenti lì. Gli agenti hanno quindi accertato diverse irregolarità di tipo alloggiativo e in materia edilizia.

Agli accertamenti svolti presso l'abitazione ha partecipato anche personale della Guardia di Finanza con unità cinofile. 

© copyright la Cronaca di Ravenna